

# ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

## DELIBERAZIONE N. 3

**OGGETTO:** Valutazione effetti deliberazione CIV n. 35 del 17 luglio 2023: "Politiche del personale"

### IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 23 gennaio 2024)

**Visto** l'art. 3, comma 4 del Decreto Legislativo 30 giugno 1994 n. 479 e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** l'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 366 del 24 settembre 1997 concernente disposizioni per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

**Visto** il DPCM del 1° giugno 2022 di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS;

**Vista** la deliberazione del CIV n. 3 del 1° luglio 2022, con la quale è stato eletto Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza il Dott. Robertino Ghiselli;

**Visto** l'art. 3 comma 4 del *Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza*, approvato con deliberazione CIV n. 25 del 21 marzo 2023;

**Visto** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che all'art.35.1, introdotto dall'art.1 bis della legge 21 giugno 2023, n. 74, di conversione del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, stabilisce che i concorsi unici possano essere organizzati su base territoriale;

**Vista** la direttiva del Ministro della Funzione pubblica di concerto col ministro dell'Economia e delle Finanze del 2022, che indica alle amministrazioni l'obiettivo di passare da una programmazione e gestione del personale basata su mansioni e profili giuridici a una politica di reclutamento, programmazione e gestione del personale basata sulle competenze e sulle professionalità necessarie, in vista dei mutamenti delle esigenze sociali, delle politiche del paese e dei servizi;

Il Segretario

Il Presidente

**Tenuto conto** della propria deliberazione n. 24 del 15 febbraio 2023 *"Istituzione di Commissioni temporanee ex artt. 28 e 29 del Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento del CIV"*, con cui è stata costituita una Commissione Temporanea sulle Politiche del personale, organici e nuove assunzioni;

**Tenuto conto** del Piano triennale dei fabbisogni 2022- 2024 adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 94 dell'8 giugno 2022 e successivamente rimodulato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 242 del 13 dicembre 2022;

**Tenuto conto** che nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2023/2025, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 14 del 30 gennaio 2023, è stato inserito il Piano triennale dei fabbisogni di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 242 del 13 dicembre 2022, nelle more dell'approvazione dello stesso da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

**Vista** la nota n. 17375 del 2 ottobre 2023 con la quale il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali – previo avviso favorevole della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della Funzione pubblica e del Ministero dell'Economia e delle Finanze - ha approvato il suddetto Piano triennale dei Fabbisogni;

**Vista** la propria deliberazione n.33 del 17 luglio 2023 con la quale è stata adottata la Relazione Programmatica 2024-2026, in particolare il Programma 4.1c, *"Articolazione della presenza dell'Istituto"* che prevede, tra l'altro, come obiettivo di *"realizzare un assetto organizzativo che sia progressivamente "cablato", in modo da erogare i servizi indipendentemente dal luogo ove sia collocato l'operatore e ove si trovi l'interessato, superando il concetto di competenza territoriale [...] in modo da realizzare compiutamente l'organizzazione utente-centrica"* e di *"costruire un nuovo modello delle competenze, tenuto conto della sempre maggiore pregnanza del valore professionale agito e partecipativo orientato al problem solving."* e il Programma 4.3 *Risorse umane* che stigmatizza per l'Istituto il ruolo strategico del personale e della formazione in una moderna visione dei servizi, ponendo come obiettivi, tra l'altro, quello di *"rimodulare le modalità di reclutamento, rendendole tanto più rapide quanto differenziate a seconda delle figure e delle risorse effettivamente necessarie, tenendo conto anche delle attuali differenti situazioni territoriali"*;

**Vista** la propria deliberazione n.34 del 17 luglio 2023 *"Nuovo assetto organizzativo del territorio"* con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha impegnato, tra l'altro, gli Organi dell'Istituto a : *Realizzare un assetto organizzativo che sia progressivamente "cablato", diffuso su tutto il territorio in modo da erogare i servizi che garantiscano la massima fluidità nell'iter operativo e, nel contempo, la presa in carico dell'insieme delle problematiche che riguardano il singolo utente, in modo da realizzare compiutamente l'organizzazione utente-centrica [...] - Evolvere il modello organizzativo del territorio*

[...] - *Disegnare un modello delle competenze coerente col nuovo ruolo degli operatori, che saranno chiamati sempre più non a gestire adempimenti, ma a risolvere tutte le criticità afferenti a una determinata posizione, a sistemare anomalie conseguenti a lavorazioni di massa effettuate dal sistema informatico, valorizzando il momento della consulenza [...] - Definire un Piano Strategico sugli assetti territoriali 2024-2026, [...] - Redigere una relazione semestrale al CIV a cura degli Organi di gestione in cui evidenziare, a partire dal I semestre del 2024, l'avanzamento delle attività, eventuali punti di miglioramento e/o eventuali criticità da gestire tempestivamente, al fine di realizzare l'assetto organizzativo del territorio funzionale alle esigenze dell'utenza e al miglioramento del governo dei servizi da parte dell'Istituto";*

**Vista** la propria deliberazione n.35 del 17 luglio 2023 *"Politiche del personale"* con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha impegnato, tra l'altro, gli Organi dell'Istituto a *"approfondire gli aggregati della dotazione organica su base regionale, prevedendo un'articolazione ragionata sui diversi profili professionali necessari; [...] - [...] bandire concorsi mirati ad acquisire professionalità più specifiche, considerate utili ad un Istituto in trasformazione; - provvedere all'assunzione delle figure professionali ricomprese nell'area B, anche di profilo tecnico e informatico; [...] - verificare la possibilità di utilizzare nuove modalità di selezione concorsuale del personale, avvalendosi della facoltà di bandire concorsi anche su base territoriale; [...]"*;

**Vista** la Determinazione del Commissario Straordinario n.67 del 18 ottobre 2023 *"Aggiornamento del Piano integrato di attività ed organizzazione 2023/2025 - Piano dei fabbisogni di personale"*, con la quale l'Istituto ha sostanzialmente mantenuto inalterata la consistenza dei dirigenti, dei medici, dei professionisti, dei Funzionari e degli insegnanti, nel corso di tutto il triennio, in linea con la dotazione definita dal fabbisogno sostenibile;

**Considerato** che il Piano dei fabbisogni 2023-2025, come aggiornato con le Determinazione n. 67 del 18 ottobre 2023, persegue l'obiettivo di colmare le carenze di personale che si prevede si verifichino nel corso del triennio rispetto al corrispondente fabbisogno sostenibile e di ridurre progressivamente la consistenza dell'area degli Assistenti, con la tendenza all'azzeramento dell'area degli Operatori;

**Considerato** che il contesto normativo, organizzativo o funzionale è in continuo mutamento e che, nonostante le massicce assunzioni degli anni passati, il flusso delle immissioni in servizio si presenta consistentemente minore rispetto a quello delle uscite;

**Considerata** la necessità di un processo di indirizzo organizzativo, volto a programmare il bisogno di risorse umane, in relazione ai risultati da raggiungere, in termini di prodotti, servizi, nonché di cambiamento dei modelli organizzativi, in concomitanza col mutamento delle condizioni tecnologiche (anche in relazione all'utilizzo dell'Intelligenza artificiale) e col procedere di una

nuova visione della P.A., intesa come rete di servizi creata per soddisfare in modo integrato e proattivo bisogni complessi;

**Accertato** che il fabbisogno sostenibile di personale (esclusa l'Area delle elevate professionalità, che sarà definita del Piano dei fabbisogni 2024-2026) al 31 dicembre 2023 risulta pari a n.29.919 unità, mentre dal programma assunzionale alla medesima data il personale in servizio risulta di n.28.681, con una scopertura che ammonta a 1.238 unità, concentrate in particolare nel Nord del Paese;

**Ravvisata** l'opportunità di implementare l'Area degli Assistenti con la funzione, non più di gestire adempimenti, ma di risolvere eventuali criticità afferenti una determinata posizione e di sistemare anomalie conseguenti a lavorazioni di massa effettuate dal sistema informatico, valorizzando il momento della consulenza;

**Ravvisata** la necessità di bandire procedure assunzionali meno farraginose e più attualizzate rispetto a quelle espletate negli anni scorsi, che avvengano con cadenze più frequenti e con modalità differenziate a seconda delle figure professionali essenziali, per rispondere tempestivamente alle mutate esigenze organizzative e territoriali dell'Istituto;

**Tenuto conto** della necessità di definire gli aggregati della dotazione organica su base regionale (con uno sviluppo anche su base provinciale), prevedendo una articolazione ragionata sui diversi profili professionali necessari e sulle criticità riscontrate sul territorio;

## **DELIBERA**

### **di impegnare gli Organi dell'Istituto a:**

- reclutare il personale con cadenze più frequenti e differenziate a seconda delle figure professionali, tenendo conto delle risorse umane effettivamente necessarie per rispondere tempestivamente alle mutate esigenze organizzative e territoriali dell'Istituto;
- garantire un'adeguata programmazione relativa all'assunzione di profili per i quali è richiesto il solo requisito del diploma di scuola superiore e delle figure professionali ricomprese nell'area Assistenti;
- garantire la valorizzazione professionale del personale in servizio e favorirne la crescita attraverso i percorsi indicati dalla vigente normativa e dalla contrattazione collettiva;

- bandire concorsi mirati ad acquisire professionalità più specifiche, considerate utili ad un Istituto in trasformazione, prevedendo un'articolazione ragionata sui diversi profili professionali necessari, fondando le logiche assunzionali su una maggiore inclinazione e sensibilità verso le nuove professioni;
- utilizzare nuove modalità di selezione concorsuale del personale, tenendo conto del fabbisogno attuale delle diverse strutture territoriali in cui si articola l'Istituto, secondo criteri oggettivi correlati alle esigenze, attuali e di sviluppo, dei servizi e delle funzioni.

IL SEGRETARIO  
(G. Corsini)

IL PRESIDENTE  
(R. Ghiselli)